Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

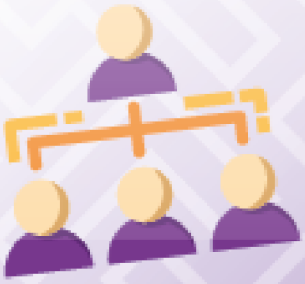
IC 1 BELLUNO

BLIC829003

Triennio di riferimento: 2025-2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC 1 BELLUNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***11/12/2024*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***5743*** *del* ***11/10/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***13/12/2024*** *con delibera n. 103*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



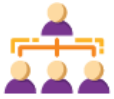
Le scelte strategiche

5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

16 Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità



Organizzazione

20 Scelte organizzative

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:
Le Scuole dell'Istituto appartengono all'area urbana e suburbana della città di Belluno. I sette plessi sono collocati in territori con caratteristiche geografiche e sociali anche molto diverse tra loro: dal piccolo paese, che continua a conservare un forte legame con le sue origini rurali, al centro città al quale afferisce un'utenza varia dal bacino circostante. Il livello socio economico e culturale medio delle famiglie degli studenti é complessivamente alto. Per quanto riguarda la quota studenti con famiglie svantaggiate, questa risulta inferiore alla media regionale/nazionale. Per quanto riguarda la quota di studenti con cittadinanza non italiana, per la Primaria risulta inferiore sia alla media provinciale/regionale/nazionale, mentre per la Secondaria risulta superiore alla media provinciale e nazionale e inferiore a quella regionale

Vincoli:
Le singole scuole nello stendere la loro progettazione educativa, pur nel rispetto del Curricolo d'Istituto, tengono conto delle specificità del contesto territoriale delle singole scuole, che costituisce certamente una ricchezza: ne consegue pertanto una varietà dell'Offerta Formativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Nel Comune é presente un importante tessuto industriale formato prevalentemente da aziende piccole e dinamiche, spesso a carattere artigianale che operano nei più svariati settori. Il tasso di disoccupazione é il più basso di tutte altre province del Veneto e tra i più bassi dell'intero Paese. Belluno ha assunto sempre più marcatamente la funzione di polo di concentrazione urbana: dal territorio provinciale si é infatti registrato un notevole flusso di popolazione verso il capoluogo o i suoi immediati dintorni. In questo contesto la scuola secondaria Ricci, attenta alle esigenze del suo bacino d'utenza, é stata la prima in Provincia ad ottenere l'attivazione di un corso musicale.

Oltre che sulle famiglie degli alunni, la scuola può contare su vari soggetti collaborativi quali:
- Amministrazioni: Comunale e Provinciale, Regionale e Prefettura;
- Distretto dell' Unità Locale Sociosanitaria n.1 Dolomiti;
- Ente Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi;
- Corpo Forestale dello Stato;

- Forze dell'ordine: Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia municipale;
- Protezione Civile; Croce Rossa Italiana e Vigili del Fuoco;
- associazioni: ANA; ARPAV; C.O.N.I.; CAI; Circolo Scacchistico Bellunese;
- Società a partecipazione pubblica: Dolomitibus, Bellunum, Sportivamente Belluno, B.& B. Service, BIM Gsp;
- Soggetti ed enti con finalità sociali, assistenziali, culturali con rilevanza educativa e/o sociale, tra cui: Italia Nostra; Dolomiti Unesco; Rotary Club e Lions Host, Fondazione Umberto Veronesi, Fondazione Cariverona, Moving School 21, Belluno Donna, UrbanHub, Run & Fun Belluno e Polisportiva Mondosport.

Vincoli:
La percentuale di alunni provenienti da Paesi stranieri ha visto una crescita costante a partire dall' a.s. 2018/19 , soprattutto nell'Infanzia, il che ha portato a cascata l'aumento nei cicli scolastici successivi. Tale contingenza ha imposto all'Istituto l' attivazione di percorsi di alfabetizzazione, tenendo in forte considerazione anche le difficoltà di comunicazione con i genitori degli alunni stranieri.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La maggioranza dei finanziamenti alla scuola deriva dall'Unione Europea e dallo Stato. L'Istituto riesce a finanziare una parte delle attività e dei progetti presentati attraverso i seguenti canali:

- contributi specifici per l'attuazione dell'autonomia, che consentono di realizzare dei progetti e delle attività per migliorare l'Offerta Formativa dell'Istituto;
- fondo d'Istituto;
- contributi del Comune di Belluno;
- contributi volontari delle famiglie;
- eventuali donazioni privati;
- contributo da parte della Regione Veneto;
- contributi dell'Ente Parco per attività didattiche legate alla scoperta del territorio locale contributi di associazioni vincite di concorsi, mercatini degli studenti;
- Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi;

- PROGETTO PNRR M4C1I2.1-2022-941 - Animatori digitali 2022-2024;

- Progetto : Form-Attori - formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023);

- Progetto: A scuola di futuro - Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023);

- Progetto: Anch'io ce la posso fare! - Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024);

- Progetto: Scuola non scuola - Piano Estate: N.M.59369/2024 - (Naturalmente scuola; Musica e movimento; GiochiAmo a scuola; A scuola di sport).

- Agenda Nord: progetto "Più forti insieme!" rivolto alle scuole primarie con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 27 maggio 2024, n. 102, finalizzato a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale.

Vincoli:
In seguito alla creazione di nuovi ambienti di apprendimento e laboratori innovativi si rende necessario l'organizzazione e il coordinamento delle risorse umane al fine di renderli operativi ed efficienti in tutti i plessi per tutti gli alunni.

Risorse professionali

Opportunità:
Dall'analisi dei grafici elaborati dal SNV con i dati provenienti dal Miur (dato estratto a gennaio 2023) emerge che:
- il 73% degli insegnanti dell'Istituto sono docenti di ruolo con titolarità sulla scuola, dando una grande stabilità all'organico e consentendo il funzionamento dell'Istituto sin dall'inizio dell'anno scolastico;
- l' 86% dei docenti di ruolo dell'Istituto ha un'esperienza lavorativa di almeno 4 anni, il che conferisce una buona professionalità al team educativo.

Vincoli:
Occorre incentivare la disponibilità all'assunzione di incarichi, al fine di stimolare la condivisione delle competenze acquisite ed il turnover, in un'ottica di gestione ottimale delle potenzialità e di

crescita professionale.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' - TRIENNIO 25-28

1. Lavorare in sinergia affinché si rafforzi il clima di benessere a scuola di tutte le sue componenti, dando centralità alla persona.

2. Incentivare una pratica quotidiana di cura e responsabilità condivisa tra docenti, affinché si rafforzino gli scambi di conoscenze e di esperienze che consolideranno la professionalità propria della nostra comunità scolastica.

3. Continuare a rafforzare il processo di inclusione di tutti gli alunni, affinché tutti partecipino in maniera attiva e raggiungano il successo scolastico.

4. Continuare a incentivare la formazione del personale scolastico quale leva strategica per la crescita della qualità della scuola, con particolare riguardo a:

a. Orientamento e didattica orientativa, secondo il Decreto Min 328/2022 e successive Linee guida, MI Nota 3221 del 7/10/2023. Lo scopo è garantire un processo di apprendimento e formazione permanente destinato ad accompagnare un intero processo di vita.

b. Didattica e metodologie digitali e innovative legate all'emanazione delle Linee guida relative all'insegnamento delle discipline STEM.

c. Forme di valutazione formativa e per competenze in linea con il quadro delle competenze chiave europee.

d. Didattica e metodologie per alunni con BES con particolare riguardo alla predisposizione dei documenti e a una valutazione coerente.

e. Didattica per competenze che vada oltre una didattica trasmissiva.

f. La transizione digitale, in coerenza con il quadro DigCompEdu.

g. Insegnamento trasversale di educazione civica, nelle sue tre articolazioni, a partire dalla Legge n 92/2019, Linee guida DM 35/2020 e successive Linee guida DM 183/2024.

h. Nuove competenze didattiche e metodologiche da acquisire e /o rafforzare in linea del PNRR,

Piano scuola 4.0. e degli ambienti innovativi progettati e realizzati.

5. Accrescere il livello delle competenze degli alunni, rafforzando i processi di insegnamento/apprendimento in maniera inter/transdisciplinare.

6. Continuare a rafforzare il miglioramento dei risultati scolastici degli alunni stranieri di 1^ e 2^ generazione.

7. Rivedere i criteri di valutazione inseriti nel Ptof.

8. Proseguire verso un sempre maggiore raccordo fra i tre ordini di scuola.

9. Continuare a lavorare alla scuola intesa come parte di una comunità più ampia e che coopera alla crescita integrale della persona insieme agli Enti locali, le altre agenzie educative, il mondo dell'associazionismo e del volontariato.

10. Continuare a monitorare i processi di autovalutazione, valutazione del sistema e di rendicontazione sociale.

Priorità

Lavorare in sinergia affinché si rafforzi il clima di benessere a scuola di tutte le sue componenti, dando centralità alla persona.

Linee di azione :

· Coltivare il valore dell'accoglienza, nell'ottica del rispetto dell'altro e di ogni cultura.

· Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, bullismo e cyber-bullismo, partendo da attività di informazione e formazione rivolte ai docenti, alunni e famiglie nell'intento di rafforzare l'educazione al rispetto reciproco (DM 18/2021).

· Intervenire tempestivamente e con procedure strutturate qualora si verificassero dei casi di bullismo e cyberbullismo.

· Adeguamento del Regolamento sul bullismo e cyberbullismo alla luce della Legge 70/2024 entrata in vigore il 14 giugno 2024, che istituisce il 20 gennaio la Giornata del rispetto.

· Favorire incontri tra scuola e famiglia che rafforzino il patto di corresponsabilità educativa.

· Raccordarsi con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e con le associazioni agenti nel territorio.

· Prevedere forme di supporto e ascolto ai docenti e personale Ata, in momenti di particolare stanchezza e stress.

Priorità

Incentivare una pratica quotidiana di cura e responsabilità condivisa tra docenti, affinché si rafforzino gli scambi di conoscenze e di esperienze che consolideranno la professionalità propria della nostra comunità scolastica.

Linee di intervento

· Curare la qualità dei rapporti interpersonali all'interno della comunità educante promuovendo relazioni sane improntate al rispetto e alla collaborazione.

· Favorire i momenti di condivisione tra le varie professionalità della scuola.

Priorità

Continuare a rafforzare il processo di inclusione di tutti gli alunni, affinché tutti partecipino in maniera attiva e raggiungano il successo scolastico.

Linee di intervento

· Rendere inclusivi ambienti e metodologie didattiche, attraverso un approccio bio-psico-sociale della disabilità, secondo il modello ICF.

· Definire percorsi personalizzati e condivisi, attraverso azioni di recupero degli studenti in difficoltà, di consolidamento e di potenziamento degli studenti più meritevoli, ai sensi della Legge 107/2015.

· Fare attività di sensibilizzazione sulla diversità, la lotta contro stereotipi e pregiudizi, di educazione al rispetto (Art 1, c.16 Legge 107/2015).

· Continuare ad analizzare il livello di inclusività nella scuola a partire dallo strumento Index, all'interno della rete provinciale di scuole già attiva.

· Progettare e stilare un curricolo verticale, a partire dal contesto della scuola, di AA all'IRC

Priorità

Continuare a incentivare la formazione del personale scolastico quale leva strategica per la crescita della qualità della scuola.

Linee di intervento

· Promuovere una formazione intesa anche come autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo che porti ad una crescita professionale e personale del singolo docente e alla condivisione di buone prassi all'interno della comunità scolastica.

· Progettare iniziative per far sì che la scuola diventi una comunità di ricerca, sviluppando modalità di scambio di materiali e buone pratiche anche attraverso la creazione di repository condivise dedicate.

· Implementare le possibilità di lavoro condiviso in modo trasversale e interdisciplinare.

· Promuovere, per il personale ATA, opportune azioni di formazione, per valorizzarne le risorse umane e professionali, ai fini di una più razionale individuazione e pianificazione delle competenze interne, in linea anche con la direttiva per i servizi generali e amministrativi per l'anno in corso.

· Raccogliere i bisogni formativi dei docenti, in coerenza con gli obiettivi e le strategie del RAV.

· Aggiornare costantemente la formazione del personale docente ed ATA attivando, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Priorità

Accrescere il livello delle competenze degli alunni, rafforzando i processi di insegnamento/apprendimento in maniera inter e trans disciplinare.

Linee di intervento

· Promuovere attività e percorsi che intercettino le passioni e i talenti artistici da mettere a frutto e che restituiscono la personalità propria di ognuno.

· Diffondere lo sviluppo delle Life Skills fin dalla scuola primaria.

· Ripensare alla didattica nell'ottica del life long learning (Raccomandazioni europee 2018).

· Rafforzare le competenze di base degli alunni rispetto ai livelli di partenza.

· Adottare opportune forme di flessibilità organizzativa, per ideare e realizzare laboratoriali di recupero e realizzare laboratoriali di recupero e potenziamento dei livelli di apprendimento per classi parallele, attraverso le classi aperte, il peer to peer, il cooperative learning, superando laddove il docente lo ritiene opportuno, il modello di insegnamento incentrato sulla lezione frontale.

· Rinsaldare la cultura della valutazione formativa orientata al miglioramento dei processi di apprendimento e secondo quanto previsto dal raggiungimento delle competenze chiave europee.

· Promuovere la didattica digitale ripensando gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa anche in base ai fondi e agli obiettivi del PNRR.

· Incentivare lo sviluppo delle competenze delle studentesse e degli studenti nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) attraverso l'integrazione curricolare di attività interdisciplinari, a partire dalla scuola dell'infanzia.

· Adottare i nuovi modelli di PEI, alla luce del D.I dell'agosto 2023 n. 153 e, anche attraverso i PDP, assicurare la piena realizzazione di un percorso didattico personalizzato.

· Attivare forme di recupero in orario curricolare o extra/curriculare al fine di recuperare lacune pregresse e evitare forme di scoraggiamento e bassa autostima.

Priorità

Incentivare il raccordo fra i tre ordini di scuola.

Linee di intervento

· Potenziare le attività di continuità e orientamento sia in orizzontale che in verticale.

· Costruire modelli organizzativi e prassi educative inclusive, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e la promozione delle nuove tecnologie e la promozione delle pratiche sportive che garantiscano l'inclusione di tutti gli alunni.

· Acquisire la consuetudine alla collaborazione didattico- educativa tra i docenti dei tre ordini di scuola come da curricolo verticale.

Priorità

Continuare a rafforzare il miglioramento dei risultati scolastici degli alunni stranieri di 1^ e 2^ generazione.

Linee di intervento

· Intercettare forme di disagio scolastico scaturite dall'appartenenza a un'altra cultura e dal gap linguistico.

· Prevedere specifici percorsi di L2.

· Rafforzare le competenze nella lingua italiana come lingua di comunicazione e di studio.

· Incentivare le forme di scambio interculturale tra le famiglie.

· Pensare, in sinergia con gli enti locali, a forme di integrazione nel contesto sociale del territorio delle famiglie di alunni stranieri.

Priorità

Rivedere i criteri di valutazione

Linee di azione

· Rivedere di criteri in un'ottica verticale.

· Elaborare forme di valutazione autentica e per competenza.

· Declinare i criteri per disciplina, integrandoli alla luce della trasversalità dell'educazione civica.

Priorità

Continuare a lavorare alla scuola intesa come parte di una comunità più ampia e che coopera alla crescita integrale della persona insieme agli Enti locali, le altre agenzie educative, il mondo dell'associazionismo e del volontariato.

Linee di intervento

· Favorire e / o mantenere la stipula di convenzioni, accordi di rete con gli Enti locali, l'associazionismo, il volontariato e il terzo settore, finalizzati al potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto e ed un'apertura sociale della scuola e delle sue componenti.

· Promuovere iniziative che spingano la scuola verso una maggiore internazionalizzazione rafforzando lo studio delle lingue straniere

Priorità

Promuovere processi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale.

· Rivedere il Regolamento di istituto in modo armonico e in tutte le sue parti

Linee di intervento

· Aggiornare il Patto di corresponsabilità scuola famiglia alla luce delle Linee guida di Ed civica, del

Regolamento bullismo, della Nota ministeriale sull'utilizzo degli smartphone a scuola, Prot 5274/2024.

· Lavorare in un'ottica di autovalutazione e valutazione secondo quanto dettato dal Sistema nazionale di valutazione (DPR n. 80/2013), ai fini del miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

· Ideare strumenti per analizzare, monitorare e condividere i processi attivati, le risorse impegnate e i risultati raggiunti ai portatori di interessi.

Per ciò che concerne i posti dell'organico dell'autonomia (posti comuni, posti di sostegno, potenziamento) il Piano presenterà la destinazione delle risorse umane secondo l'organigramma di Istituto.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il Piano terrà conto dell'organico di fatto, in termini di confronto storico.

Nell'ambito delle scelte organizzative dovranno essere previste:

· la figura del primo collaboratore del Dirigente Scolastico;

· la figura del secondo collaboratore del Dirigente Scolastico;

· i referenti di Plesso;

· il referente per le prove INVALSI;

· le figure delle Funzioni Strumentali;

· le figure dei Coordinatori di classe e segretari di classe;

· i Referenti di Educazione civica e relativa commissione;

· la Commissione per bullismo e cyberbullismo;

· i dipartimenti disciplinari;

· il Nucleo interno di Valutazione;

· il GLI;

· l'Animatore digitale;

· il Team per l'innovazione digitale;

· i componenti delle varie commissioni commissioni;

· altri referenti sulla base del fabbisogno organizzativo e progettuale.

Dato l'impianto della l.107/2015, il Piano continuerà a fare riferimento in particolare ai seguenti commi dell'art.1:

· commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole);

· commi 5-7 e 14 (potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia);

· commi 10, 12, 20, 124 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti);

· comma 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere);

· commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri);

· commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale;

e i seguenti decreti attuativi della Legge 107/2015

· Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività (Dlgs n. 60);

· Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze (Dlgs n. 62);

· Effettività del diritto allo studio (Dlgs n. 63);

· Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (Dlgs n. 65);

· Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (Dlgs n. 66).

Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, emanate con D.M. n. 183 del 7 settembre

2024, sono entrate in vigore dall'anno scolastico 2024/2025 e definiscono a livello nazionale e per tutti i gradi di istruzione i principi e i nuclei fondanti, le competenze di cittadinanza (per la scuola dell'infanzia), i traguardi per lo sviluppo di competenza (per il primo ciclo di istruzione), le competenze (per il secondo ciclo di istruzione), gli obiettivi di apprendimento, le linee metodologiche e gli impianti didattici. Le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell' Educazione Civica , pubblicate il 07/09/2024, sono state inviate, tramite Argo, a tutti i membri dei Collegio docenti i quali, durante l'anno, lavoreranno nei vari dipartimenti per renderle parte integrante del Curricolo di Istituto

Il PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE, introdotto dall'Istituto nell'anno scolastico 2024-25, rientra nelle " Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" inserendosi nel nucleo della Cittadinanza digitale ed in modo specifico affronta le tematiche degli obiettivi di apprendimento n. 10-11-12 del Decreto citato. Il progetto coinvolge tutte le classi della scuola secondaria di primo grado "S. Ricci" e prevede per ogni anno una sottolineatura specifica di un aspetto dell'ampia tematica della cittadinanza digitale, con interventi di esperti a supporto e completamento di attività disciplinari svolte dai docenti.

NUOVO MODELLO NAZIONALE DI CONSIGLIO DI ORIENTAMENTO

In data 21 novembre, il MIM ha pubblicato il Decreto ministeriale n. 229 del 14 novembre 2024 per dare piena attuazione alla riforma del sistema di orientamento prevista dalla Missione 4 – Componente 1, Riforma 1.4 del PNRR, e per valorizzare il consiglio di orientamento fornito dalle scuole agli studenti di terza media. Viene così introdotto un modello nazionale di Consiglio di Orientamento: questo strumento ha l'obiettivo di aiutare studenti e famiglie nella scelta del percorso di istruzione o formazione, garantendo il rispetto dell'obbligo scolastico e del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

Pertanto a partire dall'anno scolastico 2024/2025, il consiglio di orientamento sarà messo a disposizione delle famiglie degli alunni della classe terza della scuola secondaria di primo grado all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze, di cui al D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022.

REGOLAMENTO SU BULLISMO E CYBERBULLISMO

La Commissione Regolamento nell' a.s. 2023-24 ha provveduto a redigere un Regolamento su

bullismo e cyberbullismo che va a integrare, in quanto mancante, il Regolamento d'Istituto, secondo quanto previsto dal DL 71/2017 e dalle Linee guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo, Dm 18/2021. Un regolamento ben strutturato su bullismo e cyberbullismo è uno strumento educativo imprescindibile, perché garantisce che ogni studente possa imparare e crescere in un contesto che tutela i diritti di tutti, promuovendo allo stesso tempo valori fondamentali per una convivenza civile.

Il testo prodotto presenta una parte introduttiva circa la terminologia e un'ampia raccolta di fonti normative, per arrivare alla parte più descrittiva con le relative fasi procedurali, le azioni educative e le sanzioni e le indicazioni circa il coinvolgimento dei soggetti interessati (famiglia, Consiglio di classe, Team per il bullismo, Dirigente ecc.). Segue un protocollo che deve essere sempre attuato qualora si verifichino fattispecie di bullismo e cyberbullismo. Le procedure vanno considerate da un punto di vista aderente a una giustizia di tipo riparativo, con obiettivi di cittadinanza attiva, secondo quanto stabilito dal DPR 249/1998, lo Statuto degli studenti e delle studentesse. La scuola deve intanto agire in maniera preventiva ed educativa, tramite azioni e attività già svolte anche nell'ambito dell'educazione civica.

NUOVO PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Da molti anni la nostra scuola è frequentata da alunni stranieri di I^e II^ generazione, provenienti da paesi europei ed extraeuropei, da qui l'esigenza di fare in modo che il loro inserimento risulti sempre più proficuo e che la loro presenza a scuola sia vissuta come un arricchimento umano e culturale. In quest'ottica nasce la volontà di revisione del PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA, già presente a scuola, per l'inserimento degli alunni stranieri: esso è un documento che intende pianificare le modalità di accoglienza, secondo i principi espressi nel PTOF, le esperienze precedentemente realizzate, le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/08/99 n°394, nella direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 sui bisogni educativi speciali, nelle linee guida del MIUR (febbraio 2014), negli Orientamenti interculturali del marzo 2022.

Il successo formativo degli alunni di I^ e II^ generazione rientra tra le priorità del P.d.M. della nostra istituzione scolastica.

In quanto strumento di lavoro indispensabile, pertanto, il Protocollo è stato integrato e rivisto nella prima parte dell'a.s. 2024-25 sulla base delle esigenze, delle risorse della scuola, di cambiamenti normativi e/o successive valutazioni da parte della scuola.

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo di Accoglienza, ci si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno della Scuola in tema di accoglienza e di alunni stranieri;

- facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;

- favorire un clima di accoglienza nella scuola;

- entrare in relazione con la famiglia immigrata;

- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e scuole e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale;

- prevedere forme di aggiornamento del personale, in merito alle problematiche dell'integrazione (spiegare l'importanza dell'intercultura in classe; illustrare le difficoltà di apprendimento della lingua italiana secondo la lingua d'origine; offrire indicazioni sul rapporto scuola-famiglia esistenti nelle culture "altre").

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

L'istituto si compone dei seguenti plessi:

ordine scuola : SCUOLA DELL'INFANZIA

- BELLUNO-MUSSOI Codice Meccanografico: BLAA82901X

- SCUOLA INFANZIA DI MIER Codice Meccanografico: BLAA829021

ordine scuola : SCUOLA PRIMARIA

- "RINO SORIO" MUSSOI Codice Meccanografico: BLEE829015

- "SEGATO" CHIESURAZZA Codice Meccanografico: BLEE829026

- "CAPPELLARI" GIAMOSA Codice Meccanografico: BLEE829037

- "GREGORIO XVI" BOLZANO BELLUNESE Codice Meccanografico: BLEE829048

ordine scuola : SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- "SEBASTIANO RICCI" BELLUNO Codice Meccanografico: BLMM829014

Per quanto riguarda l'orario di funzionamento delle singole scuole afferenti all'Istituto, consultare il sito web della scuola.

Premesso che la costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, di seguito si riportano LE DESCRIZIONI DEI DIVERSI CURRICOLI DELL'ISTITUTO, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica che,

contestualmente, esplicitano le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto.

CURRICOLO DI SCUOLA

Le nuove Indicazioni nazionali per il primo ciclo (D.M. 254 del 16/11/2012) contengono una serie di novità che le Linee guida allegate alla C.M. n. 22 del 26/08/2013 hanno concentrato nelle seguenti parole chiave: curricolo verticale; ambiente di apprendimento; valutazione; approccio per competenze; cultura scuola persona; comunità educativa e professionale; profilo dello studente; competenza digitale; cittadinanza e costituzione.

Il curricolo è un documento programmatico fondamentale, perché è uno strumento di progettualità educativa e didattica, organizzando e descrivendo l'intero percorso formativo di uno studente, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nel quale si intrecciano processi cognitivi e relazionali. Il curricolo risponde ai vincoli e agli orientamenti delle Indicazioni Nazionali senza trascurare i bisogni di sviluppo e di apprendimento degli studenti.

PERCORSI MUSICALI

La Scuola Secondaria di Primo Grado S. Ricci da molti anni offre l'opportunità di scegliere percorsi musicali. Il livello di preparazione è tale che durante/al termine del triennio buona parte degli allievi affronta esami di certificazione di lettura e/o pratica strumentale di vario livello al Conservatorio, superandoli in modo decisamente soddisfacente. I docenti di strumento (pianoforte, chitarra, flauto e clarinetto), nella pratica didattica e mediante iniziative inserite in Progetti pubblicati nel PTOF, garantiscono ogni anno ai loro allievi non solo di proseguire il percorso di apprendimento, ma anche di cimentarsi in competizioni, concerti e manifestazioni che consentono ai discenti di sviluppare competenze specifiche e trasversali indispensabili per la loro crescita umana ed artistica.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

In seguito al Decreto ministeriale n° 183 del 7 settembre 2024 che aggiorna le Linee Guida, per l'insegnamento dell'educazione civica, l'Istituto ha costituito un'apposita commissione, composta da docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola, che ha provveduto ad adeguare il curricolo verticale di educazione civica.

Il curricolo è fondato su tre nuclei tematici come riportato nelle linee guida:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA', educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.

3. CITTADINANZA DIGITALE. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

CURRICOLO COMPETENZE TRASVERSALI

I docenti dell'IC1 sono stati seguiti da formatori per lo sviluppo e la realizzazione dei curricoli verticali relativi alle quattro competenze trasversali . I corsi di formazione hanno permesso di venire a contatto diretto con la didattica per competenze e con la modalità della ricerca-azione per la stesura di un documento condiviso che permetta una visione ampia e generale della didattica, finalizzata non solo alla trasmissione di conoscenze ma alla valorizzazione delle specificità di ciascun alunno, osservato mentre agisce competenze.

CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale dell'Istituto IC1 Belluno è allegato al Ptof e ne è parte integrante. Esso è frutto del lavoro del Collegio dei docenti, articolato in Dipartimenti disciplinari, e attinge ogni sua parte dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e dal lavoro del Progetto Provinciale di Ricerca-azione che ha prodotto ed elaborato le rubriche di osservazione delle competenze chiave europee. Il progetto provinciale ha seguito la normativa ministeriale per la certificazione delle competenze e l'IC1 a livello Dipartimentale ha condiviso un curricolo verticale articolato in competenze specifiche, abilità (obiettivi di apprendimento) e saperi essenziali alla fine della primaria e alla fine della secondaria di primo grado. I materiali prodotti consentono una progettazione di ampio respiro e garantiscono la continuità, con particolare riferimento e attenzione agli anni-ponte.

AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

L'istituto offre una serie di iniziative, con obiettivi e competenze attese dichiarate, che afferiscono

alle seguenti macro-aree, all'interno delle quali si collocano numerosi progetti, sempre presentati e approvati dagli organi competenti:

- ALFABETIZZAZIONE/POTENZIAMENTO IN LINGUA ITALIANA (STRANIERI DI PRIMA E SECONDA GENERAZIONE)

- ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA STRANIERA

- CERTIFICAZIONI DI INGLESE e CORSI DI PREPARAZIONE/POTENZIAMENTO PROPEDEUTICI A TALI CERTIFICAZIONI

- CONOSCERE E VIVERE IL NOSTRO TERRITORIO E LE SUE TRADIZIONI

- CORSI DI RECUPERO (Secondaria)

- EDUCARE CON LA MUSICA

- GIOCHI MATEMATICI

- ISTRUZIONE DOMICILIARE

- ORIENTAMENTO

- PREVENZIONE/CONTRASTO DI EPISODI DI BULLISMO/CYBERBULLISMO (cfr LEGGE 17 maggio 2024, n. 70, Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo) E PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

- PROMOZIONE SPORT A SCUOLA e PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- SULLE ALI DEI LIBRI

- AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA

- CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

- SCUOLA IN MOVIMENTO

Scelte organizzative

ASPETTI GENERALI

Il nostro Istituto Comprensivo sta vivendo un periodo di significativi cambiamenti e miglioramenti sotto la guida di una nuova dirigenza.

Uno dei principali fattori che ha contribuito a questo cambiamento positivo è stato l'accesso ai finanziamenti provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dai Programmi Operativi Nazionali (PON). Questi fondi hanno permesso di apportare miglioramenti sostanziali nei servizi amministrativi dell'istituto, migliorando l'efficienza e la qualità dell'assistenza fornita a studenti, genitori e personale scolastico.

Inoltre, grazie a questi finanziamenti, siamo stati in grado di iniziare un rinnovamento degli spazi destinati all'apprendimento. L'allestimento di nuove aule e l'aggiornamento delle attrezzature didattiche creeranno un ambiente più accogliente e funzionale per i nostri studenti, migliorando notevolmente le condizioni di studio e apprendimento.

La nuova dirigenza tiene particolarmente alla formazione del personale, riconoscendo che insegnanti e collaboratori scolastici svolgono un ruolo fondamentale nel successo degli studenti. A tal fine, ha adottato l'INDEX come strumento per monitorare e migliorare costantemente le nostre prestazioni. Mediante tale strumento si intende creare un ambiente in cui studenti, genitori e personale scolastico si sentano sostenuti e valorizzati e si vuole garantire che ogni membro del personale abbia accesso a opportunità di formazione e sviluppo professionale per offrire un'istruzione di alta qualità ai nostri studenti, perché il miglioramento dell'aspetto accademico, passa anche attraverso al benessere dell'intera comunità scolastica. L'Index offre un quadro completo per affrontare le sfide dell'inclusione educativa e per garantire che ogni studente possa avere successo; attraverso i suoi indicatori, esso permette di raccogliere dati circa la percezione sull'inclusione dei membri della comunità. Questo strumento si articola in 3 dimensioni: a) creare culture inclusive; b) produrre politiche inclusive; c) sviluppare pratiche inclusive, e si può scegliere da quale iniziare il processo di autovalutazione che coinvolge tutti, non solo gli alunni, ma anche il personale della scuola e i genitori. L'autovalutazione e il monitoraggio per l'inclusione sono previsti dal D. legge 66/2017, decreto attuativo della Legge 107/2015 e da un'apposita sezione del RAV. La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusione della scuola sono previsti anche nella Direttiva ministeriale n. 8 del 27 dicembre 2012, punto 3, dove si sottolinea che la valutazione "è finalizzata ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la

trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi", facendo riferimento a degli strumenti utilizzabili dalla scuola e reperibili in rete, tra i quali è previsto Index. Esso, quindi, ci permette di servirci di un mezzo riconosciuto nella sua validità e di attuare un percorso condiviso con le altre scuole del territorio.

Per raggiungere questi e gli altri obiettivi presenti nella Mission della dirigenza nonché quelli richiesti dalle varie normative vigenti, il DS si avvale di molte figure professionali che svolgono un ruolo fondamentale nell'organizzazione e nella crescita dell'intero Istituto Comprensivo, contribuendo al miglioramento dell'esperienza educativa degli studenti e al benessere della comunità scolastica nel suo complesso.

Le figure principali sono i Collaboratori del DS, l' Animatore Digitale, le Funzioni Strumentali e ovviamente il DSGA.

Le mansioni di tali figure sono dettagliate nelle sezioni specifiche dedicate.

MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA
INFANZIA
Lavoro con piccoli gruppi di alunni per CLIL
Prima alfabetizzazione
Supporto ad alunni in difficoltà

PRIMARIA
Utilizzazione a supporto dell'organizzazione scolastica (collaboratore del DS)
Lavoro con piccoli gruppi di alunni per recupero degli apprendimenti
Approfondimenti disciplinari
Prima alfabetizzazione

SECONDARIA
Potenziamento L-2, alfabetizzazione, docenza e recupero.
Utilizzazione a supporto dell'organizzazione scolastica (collaboratore del DS).

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- RESIS;

- CTS (Centro Territoriale di supporto) e CTI per l'Integrazione e l'Intercultura (CAMI);

- Rete delle scuole ad indirizzo musicale della Provincia di Belluno e rete delle scuole pubbliche e private convenzionate con il Conservatorio;

- BellunOrienta;

- Progetto "Luoghi e non luoghi: i bambini abitano il territorio";

- Scuole per lo Sport;

- Rete 0/6 infanzia;

- Rete per il DPO - istituto Calvi;

- UrbanHub Belluno (partenariato);

- Rete regionale di "Scuole che promuovono salute";

- Rete inclusione scolastica Belluno;

- Partenariato con Centro Consorzi di Sedico;

- Rete di scopo FAMI per la realizzazione del prog-541 "Rafforzamento inclusione scolastica in Veneto".

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI

DSGA: responsabile degli uffici, bilancio, consuntivo, inventario, gestione personale ATA, pagamenti di beni e servizi e liquidazione dei compensi accessori del personale con relative denunce e dichiarazioni.

UFFICIO PROTOCOLLO : smistamento posta e protocollazione della stessa.

UFFICIO ACQUISTI: acquisto di beni e servizi e relative rilevazioni.

UFFICIO PER LA DIDATTICA: gestione di tutta l'area didattica dei tre ordini di scuola e rapporti con le famiglie degli alunni.

UFFICIO PERSONALE: gestione di tutte le pratiche del personale a tempo indeterminato e determinato con relativi adempimenti.